

Interreg



Cofinanziato
dall'Unione Europea
Co-funded by
the European Union



Italia - Malta

**Avviso pubblico “targeted call” 2/2025 per la presentazione di progetti di
cooperazione a valere del Programma INTERREG VI – A Italia Malta**

Approvato dal Comitato di Sorveglianza il 10/11/2025

SOMMARIO

Art. 1 - Base giuridica.....	3
Art. 2 – Definizioni	4
Art. 3 – Obiettivi e oggetto dell’avviso pubblico	6
Art. 4 – Articolazione del progetto di cooperazione.....	7
Art. 5 - Caratteristiche delle proposte progettuali	8
Art. 6 – Contributo delle proposte progettuali agli obiettivi del Programma.....	24
Art. 7 – Aree interessate dal programma	26
Art. 8 – Dotazione finanziaria	26
Art. 9 – Caratteristiche dei progetti di cooperazione	28
Art. 10 – Caratteristiche del partenariato	29
Art. 11 – Status giuridico dei beneficiari ammissibili.....	29
Art. 12 – Spese ammissibili	30
Art. 13 – Aiuti di Stato	33
Art. 14 – Criteri di selezione.....	34
Art. 15 – Procedura di selezione.....	36
Art. 16 – Modalità per la presentazione delle proposte progettuali.....	37
Art. 17 – Tutela dei dati personali e informativa sul loro trattamento	38
Art. 18 – Contatti	39
Art. 19 – Foro competente	39
Art. 20 – Norme applicabili e rinvio	39
Art. 21 – Allegati	40

Art. 1 - Base giuridica

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (EU) 2021/1059 - Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno;
- Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) 2021/1237 della Commissione del 23 luglio 2021 recante modifica del regolamento (UE) n. 651/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- Regolamento n. 240/2014 della Commissione, del 7 gennaio 2014, recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;
- Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (Regolamento finanziario);
- Decisione di Esecuzione (UE) 2022/75 della Commissione del 17 gennaio 2022 che stabilisce l'elenco delle aree dei programmi Interreg destinate a ricevere sostegno dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno dell'Unione, suddivise per componente e per programma Interreg nell'ambito dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»
- Decisione C(2022) 9624 del 13 Dicembre 2022 della Commissione Europea che ha approvato il Programma INTERREG VI-A Italia-Malta per il periodo di programmazione 2021-2027 con una dotazione finanziaria di € 57.604.032 (FESR + Cofinanziamento Nazionale) di cui € 4.393.486,25 relativi alle risorse destinate all'assistenza tecnica del programma;
- Deliberazione n. 170 del 26 aprile 2023 della Giunta Regionale della Regione Siciliana con la quale è stato adottato il programma INTERREG VI-A Italia-Malta per il periodo di programmazione 2021-2027, approvato con Decisione C(2022)9624 del 13 dicembre 2022;
- Legge n. 241/1990 che detta le norme generali sull'azione amministrativa, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 18 agosto 1990 n. 192, coordinata e aggiornata da ultimo con il D. Lgs. 16 giugno 2017, n. 104;
- Delibera CIPESS n. 78 del 22/12/2021 che stabilisce per programmi di cooperazione territoriale europea di cui è parte la Repubblica italiana che il cofinanziamento nazionale è stabilito, nel complesso, nella misura massima del 24 per cento della spesa pubblica totale (quota comunitaria più cofinanziamento nazionale pubblico);
- Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici e ss.mm.ii;
- Decreto del Dirigente Generale n. 213 del 14 aprile 2025 con il quale è stato approvato il documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione (SiGeCo.)” relativo al Programma INTERREG VI A Italia Malta, unitamente agli allegati in ultimo aggiornati con Decreto del Dirigente Generale n. 467 del 09/07/2025.

Art. 2 – Definizioni

AdA	Autorità di Audit
AdG	Autorità di Gestione
Aiuto	Qualsiasi misura che risponda a tutti i criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato;
AF	Application Form
AM	Autorità Maltese
AP	Accordo di Partenariato
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
CIPESS	Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo sviluppo sostenibile
CN	Contributo Nazionale
CTE	Cooperazione Territoriale Europea
EUSAIR	Strategia definita in una Comunicazione della Commissione Europea (COM(2014) 357 final), accompagnata da un Piano d'Azione (SWD(2014) 190 final) che presenta gli obiettivi e i pilastri e temi concreti della Strategia Adriatico-Ionica. La Strategia EUSAIR mira a creare sinergie e a promuovere il coordinamento tra tutti i territori della Regione Adriatico-Ionica. EUSAIR si concentra su aree di interesse reciproco di grande rilevanza per i Paesi adriatico-ionici e si basa su quattro pilastri tematici: (1) Crescita blu; (2) Connessione della regione (reti di trasporto ed energetiche); (3) Qualità ambientale; (4) Turismo sostenibile. https://maritime-spatial-planning.ec.europa.eu/practices/eu-strategy-adriatic-and-ionician-region-eusair#:~:text=EUSAIR%20si concentra%20sulle%20aree%20di,%3B%20(4)%20turismo%20sostenibile.
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
IAID	Internal Audit and Investigations Department
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti con L'Unione Europea
IVA	Imposta sul Valore Aggiunto
LP	Lead Partner
MPMI	Micro, piccole e medie imprese
MFIN	Ministry for Finance
Organismo di ricerca e diffusione della conoscenza	Un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di tecnologia, intermediari dell'innovazione, entità collaborative reali o virtuali orientate alla ricerca), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. Qualora tale entità svolga anche attività economiche, il finanziamento, i costi e i ricavi di tali attività economiche devono formare oggetto di contabilità separata. Le imprese in grado di esercitare un'influenza decisiva su tale entità, ad esempio in qualità di azionisti o di soci, non possono godere di alcun accesso preferenziale ai risultati generati;
OS	Obiettivo specifico
PC	Programma di Cooperazione
PMI	Piccole e Medie Imprese: qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica (Reg. n. 651/2014, allegato I)

PP	Partner di progetto
R&S	Ricerca e Sviluppo
Regime di aiuti	Qualsiasi atto in base al quale, senza che siano necessarie ulteriori misure di attuazione, possono essere concessi aiuti individuali a favore di imprese definite in maniera generale e astratta nell'atto stesso così come qualsiasi atto in base al quale un aiuto non legato a un progetto specifico può essere concesso a una o più imprese per un periodo di tempo indefinito e/o per un ammontare indefinito
Ricerca Industriale	Ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze e capacità da utilizzare per sviluppare nuovi prodotti, processi o servizi o per apportare un notevole miglioramento ai prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi e può includere la costruzione di prototipi in ambiente di laboratorio o in un ambiente dotato di interfacce di simulazione verso sistemi esistenti e la realizzazione di linee pilota, se ciò è necessario ai fini della ricerca industriale, in particolare ai fini della convalida di tecnologie generiche
RIS3	Malta's Research and Innovation Strategy
SC	Segretariato Congiunto
SI	Sistema Informativo
SRI3	Strategia Regionale dell'Innovazione per la specializzazione intelligente
Tecnologie nuove e innovative	Tecnologie nuove e non comprovate rispetto allo stato dell'arte nel relativo settore, che comportano un rischio di insuccesso tecnologico o industriale e non consistono in un'ottimizzazione o un potenziamento di una tecnologia esistente;
TRL	Technology Readiness Level
UE	Unione Europea
WestMED	Iniziativa https://westmed-initiative.ec.europa.eu/

Art. 3 – Obiettivi e oggetto dell'avviso pubblico

Il presente avviso pubblico è diretto ad acquisire **proposte progettuali puntuali, concrete e cantierabili** a valere sugli obiettivi specifici collegati alle 4 priorità del Programma. L'avviso si configura come una "targeted call" finalizzata ad acquisire proposte progettuali su temi che non sono stati sufficientemente trattati dai progetti finora finanziati.

L'avviso pubblico intercetta in particolare le seguenti priorità e obiettivi specifici del programma:

Priorità del Programma	Obiettivi specifici del Programma
1 - Un'area di cooperazione più intelligente per promuovere la ricerca e l'innovazione e lo sviluppo delle competenze per la specializzazione intelligente	1.1 - Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate nell'area transfrontaliera (RSO1.1) 1.2 - Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità dell'area transfrontaliera (RSO1.4)
2 - Un'area di cooperazione resiliente, che rafforza la protezione e la preservazione della natura anche attraverso l'uso efficiente delle risorse	2.1 – Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza dell'area transfrontaliera (RSO2.4) 2.2 - Promuovere la transizione verso un'economia circolare dell'area transfrontaliera (RSO2.6)
3 - Un'area di cooperazione efficiente in capitale sociale attraverso il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico	3.1 - Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile dell'area transfrontaliera nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale (RSO4.6)
4 - Un'area di cooperazione con una migliore governance tra l'Italia e Malta	4.1 - Aumentare l'efficienza e l'efficacia della cooperazione nell'area transfrontaliera (ISO6.4)

Ogni proposta progettuale deve rispondere **a un solo Obiettivo specifico del Programma INTERREG VI-A Italia Malta** di cui alla sopra riportata tabella.

Le schede descritte nell'art. 5 identificano la tipologia e le caratteristiche delle proposte ammissibili nell'ambito del presente avviso pubblico.

Art. 4 – Articolazione del progetto di cooperazione

I progetti di cooperazione dovranno essere strutturati in Work Package (WP). Ogni WP deve prevedere un obiettivo specifico del progetto che sarà conseguito quando tutte le attività del WP stesso saranno realizzate e gli output previsti verranno completati. Ciascun progetto di cooperazione dovrà prevedere almeno due WP.

Il presente avviso non prevede un numero massimo di WP, fermo restando che l'articolazione del progetto in WP deve risultare aderente a quanto strettamente necessario per raggiungere l'obiettivo generale del progetto.

Il WP1 dovrà sempre essere dedicato all'obiettivo di assicurare la sana gestione amministrativa e finanziaria dell'intervento e dovrà descrivere le attività previste per conseguirla e i relativi *deliverable*.

Il WP1 dovrà altresì obbligatoriamente includere, tra le altre, l'attività di stesura del piano di comunicazione che verrà elaborato al fine di assicurare:

- informazione e comunicazione sulle finalità del progetto;
- disseminazione dei risultati;
- capitalizzazione dei risultati.

Oltre che nel WP1, le modalità di “Gestione e comunicazione del progetto”, dovranno essere rese all'interno della sezione “C7-Project Management” e dovranno includere le informazioni relative ai seguenti aspetti:

- struttura, responsabilità e procedure per la gestione e il coordinamento quotidiano del progetto;
- gestione della qualità e del rischio;
- comunicazione all'interno del partenariato;
- rendicontazione e procedure di monitoraggio e valutazione.

I costi del personale deputato alle attività di gestione e comunicazione dovranno essere in linea con il principio del personale congiunto, in conformità con l'art. 23 del Regolamento (UE) 2021/1059.

Il capofila, dovendo assumere la piena responsabilità dell'attuazione del progetto, in conformità con l'art. 26 del Regolamento (UE) 2021/1059, istituirà tre figure, interne e/o esterna alla propria struttura, legate al project management: Project Manager, Financial Manager e Communication Manager.

Ciascun partner potrà individuare eventuali figure di assistenza (interna e/o esterna alla propria struttura) di supporto alle attività gestionali (gestione progettuale e gestione finanziaria/monitoraggio/ rendicontazione).

Nell'ambito del WP1 – se previsto - potrà essere inclusa un'attività preparatoria relativa alla presentazione della proposta progettuale riferibile, a titolo esemplificativo, a:

- organizzazione e partecipazione alle riunioni preparatorie tra i partner;
- redazione della documentazione tecnica necessaria (studi, autorizzazioni, permessi e ricerche specifiche).

I costi di tale attività preparatoria non potranno superare l'importo di € 10.000 per ciascuna proposta progettuale. Laddove l'intervento si configuri come un aiuto di Stato, i costi riconducibili alle attività preparatorie non sono ammissibili. I costi preparatori saranno rimborsabili solamente nel caso in cui la proposta venga ammessa a finanziamento.

Il WP2 - e gli eventuali ulteriori WP - rappresenta il WP tematico relativo alla attuazione dell'intervento, secondo le specifiche di ciascuna scheda di cui all'art. 5 dell'Avviso. Tale WP dovrà includere le informazioni relative all'obiettivo *core* del progetto, alla descrizione delle attività previste, ai relativi *deliverable*, al contributo del progetto agli indicatori di output e di risultato di Programma, alle indicazioni relative agli eventuali investimenti materiali.

Il WP2 dovrà altresì obbligatoriamente contenere il dettaglio delle attività relative alla implementazione del piano di comunicazione inserendo tra le attività quelle di comunicazione associate al WP tematico e i relativi prodotti.

Art. 5 - Caratteristiche delle proposte progettuali

Scheda 1	
Priorità	I - Un'area di cooperazione più intelligente per promuovere la ricerca e l'innovazione e lo sviluppo delle competenze per la specializzazione intelligente
Obiettivo specifico del programma	1.1 - Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate nell'area transfrontaliera (RSO1.1)
Dotazioni finanziarie disponibili (FESR)	Euro 2.000.000
Azioni ammissibili	Promozione della ricerca collaborativa transfrontaliera
Finalità dei progetti (WP2, WP n.)	<p>I progetti di cooperazione che si intendono selezionare nell'ambito della presente azione ammissibile mirano a finanziare iniziative di ricerca industriale finalizzate all'innalzamento del livello di innovazione delle imprese dello spazio transfrontaliero.</p> <p>L'azione ammissibile si focalizza sugli ambiti di interesse comune definiti nei documenti di Specializzazione Intelligente rispettivamente della Sicilia e di Malta e più specificatamente nei seguenti settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • economia verde e blu • economia circolare • salute e la qualità della vita • industria culturale e creativa • imprese sociali <p>Si prevede di sostenere interventi di collaborazione tra imprese e università/centri di ricerca per lo sviluppo di soluzioni tecnologiche nei settori o filiere produttive in cui emerge un fabbisogno di innovazione congiunto.</p> <p>Ciascun progetto può riguardare lo sviluppo di una o più soluzioni tecnologiche, afferenti a uno o più settori sopra elencati, specificatamente finalizzate al soddisfacimento dei fabbisogni delle imprese coinvolte. Nel caso in cui una singola proposta progettuale intenda proporre l'elaborazione di soluzioni congiunte in più settori, sarà necessario assicurare un filo conduttore unico e ben motivato.</p> <p>Ogni soluzione deve essere elaborata congiuntamente mediante la collaborazione tra un <i>team</i> di ricerca transfrontaliero composto almeno da un'università/centro di ricerca avente sede in Sicilia o a Malta e almeno un'impresa operante in Sicilia e/o a Malta che beneficerà della soluzione sviluppata.</p> <p>Le soluzioni elaborate devono prevedere lo sviluppo tecnologico da un TRL minimo pari a 3 sino ad almeno un TRL 5. Pertanto, è necessario assicurare la presentazione di proposte progettuali orientate principalmente a prototipi, test validati e supportati da scalabilità reale evitando ad ogni modo proposte progettuali di natura meramente esplorativa.</p> <p>La definizione del TRL di partenza dovrà essere dimostrata in fase di presentazione del progetto attraverso una valutazione da parte di esperti individuali o enti di valutazione indipendenti con comprovata esperienza nell'ambito disciplinare del settore di intervento delle soluzioni che verranno sviluppate.</p> <p>Il raggiungimento del TRL previsto a conclusione del progetto e dichiarato in fase di presentazione dello stesso dovrà essere dimostrato attraverso una</p>

	<p>valutazione esterna da parte di esperti individuali o enti di valutazione indipendenti con comprovata esperienza nell'ambito disciplinare del settore di intervento delle soluzioni sviluppate.</p> <p>I costi relativi alla valutazione esterna per la definizione del TRL iniziale sono imputabili al progetto come "costi preparatori", laddove non si configuri un aiuto di Stato. I costi relativi alla valutazione esterna per la certificazione del TRL finale sono imputabili al progetto come "costi per consulenze e servizi".</p> <p>Ogni progetto potrà includere l'elaborazione congiunta di un numero massimo di 5 (cinque) soluzioni. La stima orientativa del costo unitario di ciascuna soluzione è di € 400.000,00, per un importo complessivo massimo del progetto pari a € 2.000.000,00.</p>
Categorie di beneficiari ammissibili	<p>I progetti di cooperazione possono essere presentati esclusivamente da parte di un partenariato composto da almeno un «organismo di ricerca e diffusione della conoscenza» e almeno una MPMI, come definite all'art. 2 del presente Avviso, in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) n. 2021/1237, dell'area del programma.</p> <p>I beneficiari ricadenti nel presente obiettivo specifico ricevono un aiuto nella forma di contributo in conto capitale (sovvenzione) ai sensi dell'art. 20 del Regolamento (UE) 2021/1237 della Commissione del 23 luglio 2021 e pertanto si applica un'intensità di aiuto pari all'80%.</p> <p>Le spese ammissibili degli organismi di ricerca e diffusione della conoscenza, laddove rivestano carattere non economico, secondo quanto previsto dal punto 2.1.1 della Comunicazione CE 7388/2022 del 19/10/2022, non ricadono nel campo di applicabilità dell'art. 107 del Trattato e pertanto non costituiscono aiuto. Tale circostanza sarà oggetto di verifica sia in fase di ammissibilità della proposta sia in fase di chiusura dell'intervento.</p>
Durata massima dell'operazione	30 mesi

Scheda 2	
Priorità	I - Un'area di cooperazione più intelligente per promuovere la ricerca e l'innovazione e lo sviluppo delle competenze per la specializzazione intelligente
Obiettivo specifico del programma	1.1 - Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate nell'area transfrontaliera (RSO1.1)
Dotazioni finanziarie disponibili (FESR)	Euro 1.800.000
Azioni ammissibili	Erogazione di servizi di consulenza e di sostegno alla innovazione
Finalità dei progetti (WP2, WP n.)	<p>I progetti di cooperazione che si intendono selezionare nell'ambito della presente azione ammissibile mirano a finanziare iniziative rivolte all'erogazione di servizi di consulenza e sostegno all'innovazione delle MPMI dell'area transfrontaliera.</p> <p>L'azione ammissibile si focalizza sugli ambiti di interesse comune definiti nei documenti di Specializzazione Intelligente rispettivamente della Sicilia e di Malta e più specificatamente nei settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • economia verde e blu • economia circolare • salute e la qualità della vita • industria culturale e creativa • imprese sociali <p>Si prevede di sostenere interventi di supporto alle MPMI attraverso servizi specialistici di assistenza e “<i>quick impact</i>” intesi come contributi in servizi ai destinatari per l'introduzione di innovazioni ed eco-innovazioni basate su un approccio tecnologico. Le innovazioni tecnologiche di prodotto e/o di processo dovranno essere specificatamente orientate alla riduzione dell'impatto ambientale delle imprese target, alla transizione dei modelli di business verso l'approccio dell'economia circolare e della neutralità climatica e alla transizione digitale.</p> <p>Si prevede di fornire supporto alle MPMI anche per la promozione di innovazioni aziendali di tipo non-tech. Le innovazioni non tecnologiche dovranno favorire il miglioramento del posizionamento competitivo delle MPMI dell'area transfrontaliera attraverso ad esempio, strategie di accesso a nuovi mercati, riorganizzazione dei sistemi aziendali, ecc.</p> <p>Esempi di attività finanziabili:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione e sviluppo di un prodotto innovativo • Progettazione e sviluppo di un servizio innovativo • Progettazione e sviluppo di un processo innovativo • Generazione di un nuovo modello di business • Misurazione e <i>testing</i> sperimentali • Sviluppo di nuovi mercati/settori <p>Al fine di garantire l'efficacia dell'intervento “<i>quick impact</i>” è necessario che le proposte progettuali presentino - attraverso le informazioni contenute nell'<i>application form</i> - una “diagnosi sistematica e partecipata” ex-ante dei bisogni in termini di innovazione tecnologica e non-tecnologica delle MPMI. Le possibili azioni, a titolo meramente esemplificativo, possono riguardare:</p>

	<p>a) Ricognizione <i>desk</i> preliminare sui settori target (economia verde/blu, circolare, salute, industria creativa, sociale) per individuare <i>trend, gap</i> tecnologici e opportunità</p> <p>b) Questionari strutturati e interviste semi-strutturate a un campione rappresentativo di MPMI</p> <p>c) Workshop regionali di validazione con stakeholder locali per affinare i bisogni rilevati</p> <p>La proposta dovrà contenere la descrizione delle attività relative alla:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Predisposizione di una offerta generale di servizi di assistenza alle MPMI dell'area transfrontaliera per l'introduzione di innovazioni tecnologiche e non tecnologiche nei propri modelli di business, nell'ambito di uno o più specifici settori produttivi di comune interesse nei quali il partenariato vanta una competenza specifica (economia verde e blu, economia circolare, salute e qualità della vita, industria culturale e creativa, imprese sociali) in linea con i risultati della diagnosi sistematica e partecipata ex-ante dei bisogni delle MPMI dell'area 2. Erogazione di servizi di assistenza alle imprese afferenti al/ai settori produttivi target finalizzati alla ampia diffusione circa lo stato dell'arte sulle opportunità di <i>upgrading</i> tecnologico o non tecnologico 3. Erogazione di servizi specialistici di assistenza e “<i>quick impact</i>” a un numero ristretto di MPMI target <p>Il singolo progetto dovrà l'includere l'erogazione di servizi di “<i>quick impact</i>” ad almeno 15 (quindici) MPMI dell'area transfrontaliera.</p> <p>I beneficiari identificheranno le MPMI destinatarie attraverso una procedura trasparente in linea con regole e meccanismi ad evidenza pubblica.. È in capo ai beneficiari accertare, sulla base dei controlli di rito previsti dalla normativa nazionale dei due paesi, l'ammissibilità dei destinatari al fine di concedere i servizi specialistici di assistenza e “<i>quick impact</i>”.</p> <p>Il valore nominale dei servizi specialistici di assistenza e “<i>quick impact</i>” (di cui al punto 3) non potrà avere una dotazione finanziaria superiore all'importo di € 20.000 per MPMI e sarà trattato in conformità all'art. 20 bis del Regolamento (UE) 2021/1237 della Commissione del 23 luglio 2021.</p> <p>Il costo unitario del progetto non potrà essere superiore a € 1.000.000,00.</p>
Categorie di beneficiari ammissibili	I progetti di cooperazione possono essere presentati da autorità locali, regionali, nazionali e altre istituzioni e agenzie pubbliche; università e centri di ricerca; imprese, comprese le MPMI; organizzazioni di sostegno alle imprese.
Durata massima dell'operazione	18 mesi

Scheda 3	
Priorità	I - Un'area di cooperazione più intelligente per promuovere la ricerca e l'innovazione e lo sviluppo delle competenze per la specializzazione intelligente
Obiettivo specifico del programma	1.2 - Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità dell'area transfrontaliera (RSO1.4)
Dotazioni finanziarie disponibili (FESR)	Euro 3.500.000,00
Azioni ammissibili	Qualificazione e mobilità del capitale umano
Finalità dei progetti (WP2, WPn)	<p>I progetti di cooperazione che si intendono selezionare nell'ambito della presente azione ammissibile mirano ad aumentare le competenze del capitale umano a sostegno della specializzazione intelligente, della transizione industriale e dell'imprenditorialità nell'area transfrontaliera.</p> <p>L'azione ammissibile si focalizza sugli ambiti di interesse comune definiti nei documenti di Specializzazione Intelligente rispettivamente della Sicilia e di Malta e più specificatamente nei settori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • economia verde e blu • economia circolare • salute e la qualità della vita • industria culturale e creativa • imprese sociali <p>Ciascun progetto riguarderà la predisposizione di un'attività di formazione specialistica in inglese per l'innalzamento delle competenze delle nuove generazioni di imprenditori, dirigenti, ricercatori, tecnici e operatori nei settori di interesse finalizzata a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il conseguimento di un master universitario (di primo o secondo livello) <p>oppure</p> <ul style="list-style-type: none"> • il conseguimento di un diploma di alta specializzazione per la formazione tecnica superiore - livello V EQF <p>Ciascuna proposta progettuale potrà incardinarsi nell'ambito di uno o al massimo due settori purché affini e collegati secondo una logica di intervento definita (es. green entrepreneurship in salute e qualità della vita).</p> <p>Il focus del percorso di formazione deve essere orientato a soddisfare il fabbisogno di competenze da parte del settore imprenditoriale dell'area transfrontaliera per fronteggiare le nuove sfide e i processi di transizione industriale nell'ambito dei settori sopra richiamati, grazie all'introduzione di nuove professionalità ad alta specializzazione ed altre figure professionali nelle micro e PMI. La strutturazione del percorso di formazione deve rispondere ad un fabbisogno strutturale che in prospettiva consenta l'eventuale riproposizione del percorso formativo anche senza il supporto finanziario del programma.</p> <p>Le proposte progettuali dovranno evidenziare in modo chiaro l'eccellenza dei contenuti formativi, la partecipazione di docenti esperti internazionali e l'atteso tasso di <i>placement</i> post-formazione dei discenti.</p> <p>Al fine di garantire l'efficacia dell'intervento è necessario che le proposte progettuali presentino - attraverso le informazioni contenute nell'<i>application</i></p>

	<p><i>form</i> - una “diagnosi sistematica e partecipata” ex-ante dei bisogni di competenze delle MPMI. Le possibili azioni, a titolo meramente esemplificativo, possono riguardare:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Ricognizione <i>desk</i> preliminare sui settori target (economia verde/blu, circolare, salute, industria creativa, sociale) per individuare <i>trend</i>, <i>gap</i> tecnologici e opportunità b) Questionari strutturati e interviste semi-strutturate a un campione rappresentativo di MPMI c) Workshop regionali di validazione con stakeholder locali per affinare i bisogni rilevati <p>La proposta dovrà contenere la descrizione delle attività relative alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ definizione delle attività formative e del calendario di erogazione del percorso di formazione in linea con i risultati della diagnosi sistematica e partecipata ex-ante dei fabbisogni delle MPMI per i processi di transizione industriale, specializzazione intelligente e imprenditorialità; ○ erogazione della formazione, esperienza pratica, <i>project work</i> ○ modalità di <i>placement</i> ○ <i>placement</i> assistito <p>La modalità di erogazione del percorso di formazione potrà essere mista (cd. <i>blended</i> ovvero sia in presenza sia da remoto) laddove sia adeguatamente giustificata dalla necessità di assicurare criteri di accessibilità, internazionalizzazione e sostenibilità.</p> <p>Il percorso di formazione dovrà concludersi con il rilascio di un titolo avente valore legale, sia in Italia sia a Malta, attraverso il riconoscimento da parte delle rispettive istituzioni preposte.</p> <p>Al fine di agevolare la partecipazione dei destinatari al percorso di formazione, a ciascun candidato sarà erogata una borsa di studio il cui importo sarà stabilito in fase di candidatura sulla base della stima delle spese di viaggio e di permanenza dei discenti e comunque fino ad un importo massimo pari a € 20.000 lordi per discente.</p> <p>Il singolo progetto dovrà includere l'erogazione del percorso di formazione ad un numero minimo di 10 (dieci) discenti fino ad un massimo di 30 (trenta) discenti.</p> <p>Il costo unitario del progetto non potrà essere superiore a € 700.000,00.</p>
<p>Categorie di beneficiari ammissibili</p>	<p>I progetti possono essere presentati esclusivamente da Università o da Istituti Tecnici Superiori abilitati al rilascio dei titoli sopra indicati, uno dei quali assume il ruolo di capofila.</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ <u>Per l'Italia</u> le Università statali e non statali riconosciute dal Ministero dell'Università e della Ricerca e gli Istituti Tecnici Superiori riconosciuti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito con sede operativa in Sicilia. Non sono ammesse le università telematiche. ○ <u>Per Malta</u> l'Università di Malta e/o le Università che sono accreditate e autorizzate ad operare dal National Commission for Further and Higher Education (NCFHE) e le istituzioni che in virtù del capitolo 327 – Legge sull'istruzione, sono considerate istituzioni pubbliche di auto-accreditamento. Queste sono elencati nella Prima Tabella della legislazione sussidiaria 327.433, e sono l'Università di Malta, il College

	<p>of Arts, Sciences and Technology di Malta e l'Institute of Tourism Studies. Possono, infine, partecipare altri istituti di istruzione autorizzati e accreditati tramite MFHEA. Non sono ammesse le università telematiche.</p> <p>Il percorso di formazione deve prevedere, inoltre, la partecipazione, in qualità di partner associato, di almeno un soggetto pubblico o privato che si qualifica come portatore di interesse del comparto produttivo di sbocco occupazionale dei soggetti che hanno ottenuto nuove competenze attraverso la partecipazione al percorso di formazione, quali a titolo meramente esemplificativo: imprese, comprese le MPMI, associazioni di imprese, enti pubblici economici ecc.</p> <p>Ciascuna proposta progettuale dovrà comunque assicurare una co-progettazione paritetica, con docenti, moduli, stage e stakeholder provenienti da entrambi i territori.</p>
Durata massima dell'operazione	30 mesi

Scheda 4	
Priorità di investimento	II - Un'area di cooperazione resiliente, che rafforza la protezione e la preservazione della natura anche attraverso l'uso efficiente delle risorse
Obiettivo specifico del programma	2.1 - Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza dell'area transfrontaliera (RSO2.4)
Dotazioni finanziarie disponibili (FESR)	Euro 5.400.000,00
Azioni ammissibili	<ul style="list-style-type: none"> ○ Integrazione, sviluppo e ricerca di processi di prevenzione multirischio ○ Implementazione di sistemi di monitoraggio e di allertamento.
Finalità dei progetti (WP2, WP n.)	<p>I progetti di cooperazione che si intendono selezionare nell'ambito della presente azione ammissibile mirano a promuovere iniziative per migliorare la resilienza dell'area di cooperazione (aree urbane, aree marginali, territori insulari, ecc.) sia rispetto agli effetti dei cambiamenti climatici sia rispetto ad altre forme di rischio non connesse al clima.</p> <p>Con riferimento ai rischi climatici, saranno sostenute iniziative volte alla definizione e implementazione di strategie di adattamento per fare fronte ai fenomeni climatici estremi e alle loro conseguenze sulla qualità della vita e sulla sicurezza dei cittadini.</p> <p>I progetti potranno includere azioni pilota di infrastrutturazione verde e dei servizi eco-sistemici, in linea con la strategia dell'UE (https://environment.ec.europa.eu/topics/nature-and-biodiversity/green-infrastructure_en) per l'adattamento ai cambiamenti climatici a scala locale quali ad esempio, spazi verdi, ombreggiamenti urbani, isole climatiche, anche in linea con il Nuovo Bauhaus Europeo (NEB) che integra adattamento climatico e sostenibilità nell'ambiente costruito (https://new-european-bauhaus.europa.eu/index_en).</p> <p>Le azioni pilota potranno anche riguardare interventi tecnologici per la gestione intelligente delle risorse, sistemi di allertamento precoce, misure per la gestione dei fenomeni di forti precipitazioni e per prevenire le inondazioni ecc.</p> <p>Le proposte progettuali dovrebbero ispirarsi a principi, strumenti e buone pratiche promossi dalla piattaforma europea Climate-ADAPT https://climate-adapt.eea.europa.eu/it, che mette a disposizione una ricca gamma di dati, analisi, studi di caso e opzioni operative per supportare l'adattamento ai cambiamenti climatici.</p> <p>Con riferimento ai rischi non connessi al clima, saranno sostenute iniziative volte alla prevenzione e gestione dei rischi naturali (ad es. terremoti) e/o dei rischi collegati alle attività umane (ad es. incidenti industriali, tecnologici, sanitari). Gli interventi potranno riguardare la sicurezza, la protezione civile e la gestione delle catastrofi e delle emergenze..</p> <p>Tutti i progetti potranno includere una componente rivolta al coinvolgimento dei cittadini e degli altri attori rilevanti dell'area transfrontaliera per le finalità di informazione e sensibilizzazione sui rischi climatici, naturali ed antropici, nonché la diffusione di buone pratiche, stili comportamentali o codici di condotta in caso di eventi estremi attraverso anche la valorizzazione di tecnologie digitali (es. IoT, IA, dati climatici aperti).</p> <p>L'importo complessivo massimo del progetto è pari a € 1.500.000,00.</p>
Categorie di beneficiari ammissibili	I progetti di cooperazione possono essere presentati esclusivamente da parte delle seguenti categorie di soggetti ammissibili:

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Autorità locali, autorità regionali, autorità nazionali ○ Altre istituzioni e agenzie pubbliche ○ Università e centri di ricerca ○ Corpi di protezione civile e servizi di emergenza ○ Istituti scolastici di ogni ordine e grado ○ Organizzazioni della società civile ○ Associazioni attive nei settori ambientali o sanitari
Durata massima dell'operazione	30 mesi

Scheda 5	
Priorità di investimento	II - Un'area di cooperazione resiliente, che rafforza la protezione e la preservazione della natura anche attraverso l'uso efficiente delle risorse
Obiettivo specifico del programma	2.2 - Promuovere la transizione verso un'economia circolare dell'area transfrontaliera (RSO2.6)
Dotazioni finanziarie disponibili (FESR)	Euro 2.600.000
Azioni ammissibili	Interventi per la diffusione dell'economia circolare
Finalità dei progetti (WP2, WP n.)	<p>I progetti di cooperazione che si intendono selezionare nell'ambito della presente azione ammissibile mirano a promuovere la transizione verso un approccio di economia circolare al fine di ridurre al minimo o eliminare lo smaltimento finale dei rifiuti, nel rispetto dei principi di gerarchia comunitaria dei rifiuti.</p> <p>I progetti potranno intercettare i fabbisogni di comparti produttivi di comune interesse ovvero di filiere produttive più ampie che determinano effetti locali rilevanti in tema di gestione dei rifiuti come nel caso, ad esempio delle piccole isole particolarmente colpite dal turismo ad alta intensità.</p> <p>Con riferimento alla prevenzione della produzione dei rifiuti, i progetti potranno riguardare, ad esempio, l'efficientamento dei cicli produttivi delle imprese basati su innovazioni di processo per la riduzione degli scarti di produzione e/o la sostituzione di materie prime con materie riciclate, la reingegnerizzazione di prodotto e la progettazione di prodotto <i>ready to recycle</i> (ecodesign), ovvero la sperimentazione di forme di cooperazione tra imprese secondo l'approccio della simbiosi industriale, ecc. Inoltre, i progetti potranno riguardare azioni di assistenza alle imprese per l'adozione di pratiche di gestione sostenibile della catena di approvvigionamento e forme di <i>extended producer responsibility</i> volontarie.</p> <p>Con riferimento alla promozione del riuso, i progetti potranno riguardare la sperimentazione di soluzioni innovative per il recupero e la valorizzazione di beni durevoli e/o deperibili prima che gli stessi entrino nella filiera dei rifiuti, anche con il coinvolgimento di operatori privati.</p> <p>Con riferimento alla trasformazione dei rifiuti in materiali recuperati e/o nuovi prodotti, i progetti potranno riguardare la sperimentazione di soluzioni innovative per la trasformazione degli scarti o dei sottoprodotti di filiere produttive comuni in nuovi prodotti.</p> <p>I progetti potranno includere una componente rivolta al coinvolgimento dei cittadini e degli altri attori rilevanti dell'area transfrontaliera per le finalità di informazione e sensibilizzazione sui temi dell'economia circolare.</p> <p>L'importo complessivo massimo del progetto è pari a € 1.500.000,00.</p>
Categorie di beneficiari ammissibili	<p>I progetti di cooperazione possono essere presentati esclusivamente da parte delle seguenti categorie di soggetti ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Imprese, comprese le MPMI ○ Organizzazioni di sostegno alle imprese ○ Autorità locali, regionali, nazionali e altre istituzioni e agenzie pubbliche ○ Università e centri di ricerca ○ Camere di commercio, cluster, incubatori, living lab ○ Istituti scolastici di ogni ordine e grado ○ Organizzazioni della società civile

	<ul style="list-style-type: none"> ○ Associazioni attive nei settori ambientali ○ Associazioni di consumatori
Durata massima dell'operazione	24 mesi

Scheda 6								
Priorità di investimento	III - Un'area di cooperazione efficiente in capitale sociale attraverso il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico							
Obiettivo specifico del programma	3.1 - Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile dell'area transfrontaliera nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale (RSO4.6)							
Dotazioni finanziarie disponibili (FESR)	Euro 2.400.000							
Azioni ammissibili	Rivitalizzazione e promozione dei luoghi della cultura ed altri spazi ai fini culturali e sociali							
Finalità dei progetti (WP2, WP n.)	<p>I progetti di cooperazione che si intendono selezionare nell'ambito della presente azione ammissibile mirano ad accrescere il livello di attrattività del sistema turistico e culturale transfrontaliero (es. teatri, musei, biblioteche, ex edifici industriali rigenerati, ecc.) attraverso l'ammodernamento delle infrastrutture materiali e immateriali del patrimonio storico, culturale e ambientale, il miglioramento della capacità digitale di fruizione e di accessibilità fisica e cognitiva dello stesso.</p> <p>Gli interventi potranno essere ispirati al Nuovo Bauhaus Europeo (NEB) che integra arte, cultura, inclusione sociale, scienza e tecnologia nella trasformazione dell'ambiente costruito e degli stili di vita (https://new-european-bauhaus.europa.eu/index_en).</p> <p>Nello specifico, saranno sostenuti interventi per migliorare la fruizione del patrimonio culturale e naturale e renderlo maggiormente inclusivo anche a vantaggio delle fasce di popolazione prive degli strumenti e delle risorse tecniche digitali necessarie per la fruizione a distanza dei beni del patrimonio storico, culturale e ambientale.</p> <p>Saranno, altresì, sostenute le iniziative legate alla valorizzazione dell'industria creativa che consentano di aumentare la partecipazione culturale dei cittadini attraverso il miglioramento degli spazi inclusivi e l'uso di tecnologie in grado di aumentare l'apprendimento e le opportunità di lavoro.</p> <p>I progetti possono sostenere anche gli interventi finalizzati a migliorare la fruizione turistica dell'area transfrontaliera mediante una maggiore valorizzazione di luoghi/siti/destinazioni marginali rispetto alle destinazioni più note anche attraverso un coinvolgimento attivo delle comunità locali. Si possono prevedere, ad esempio, interventi finalizzati a sviluppare congiuntamente marchi e strumenti digitali intorno a caratteristiche territoriali, caratteristiche naturali, prodotti locali e artigianato, ecc.; iniziative per rafforzare, orientare e rendere omogenea l'intera catena del valore del turismo transfrontaliero rispetto agli obiettivi di sostenibilità (Goals Agenda 2030); azioni per sviluppare soluzioni innovative e nuovi modelli di business nella cultura e nel turismo anche assicurando l'inclusione.</p> <p>Esempi di attività finanziabili:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Ambito tematico</th><th>Descrizione sintetica</th><th>Esempi di interventi ammissibili</th></tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Valorizzazione del patrimonio culturale</td><td>Interventi di recupero, accessibilità, digitalizzazione o narrazione di beni culturali tangibili e intangibili</td><td> <ul style="list-style-type: none"> - Restauro e ri-funzionalizzazione di edifici storici - Audioguide e percorsi virtuali - Piattaforme digitali per </td></tr> </tbody> </table>		Ambito tematico	Descrizione sintetica	Esempi di interventi ammissibili	Valorizzazione del patrimonio culturale	Interventi di recupero, accessibilità, digitalizzazione o narrazione di beni culturali tangibili e intangibili	<ul style="list-style-type: none"> - Restauro e ri-funzionalizzazione di edifici storici - Audioguide e percorsi virtuali - Piattaforme digitali per
Ambito tematico	Descrizione sintetica	Esempi di interventi ammissibili						
Valorizzazione del patrimonio culturale	Interventi di recupero, accessibilità, digitalizzazione o narrazione di beni culturali tangibili e intangibili	<ul style="list-style-type: none"> - Restauro e ri-funzionalizzazione di edifici storici - Audioguide e percorsi virtuali - Piattaforme digitali per 						

			archivi storici e collezioni
	Turismo sostenibile e inclusivo	Iniziative per attrarre flussi turistici sostenibili, anche in aree marginali o meno conosciute	- Itinerari transfrontalieri integrati - Reti di mobilità dolce e accessibilità per disabili - Promozione di destinazioni alternative con il coinvolgimento della comunità
	Inclusione sociale e accessibilità culturale	Progetti che migliorano la fruizione culturale da parte di soggetti vulnerabili	- Laboratori artistici per persone con disabilità - Accesso digitale semplificato per anziani e famiglie - Mostre itineranti e partecipative
	Industria creativa e culturale (arti performative e visive)	Supporto a imprese culturali e creative per promuovere l'innovazione e l'occupazione	- Festival e rassegne digitali transfrontaliere - Formazione per giovani artisti/imprenditori culturali
	Strumenti digitali e tecnologie per la cultura	Soluzioni digitali che migliorano la fruizione, il marketing e l'interazione culturale	- App turistiche interattive multilingua - QR-code per percorsi didattici nei musei - NFT per opere d'arte locali
	Marchi territoriali e identità condivisa	Creazione di narrazioni comuni e prodotti identitari per l'area transfrontaliera	- Branding culturale congiunto - Progetti artistici partecipativi Italia-Malta - Cataloghi congiunti di artigianato tradizionale
	<p>Tenuto conto della natura degli interventi e la congiunta necessità di facilitare l'attività di monitoraggio è necessario che ciascuna proposta progettuale preveda modalità e strumenti di misurazione dei risultati conseguiti (es. numero visitatori, utenti digitali, occupazione creata, soggetti svantaggiati coinvolti, ecc.).</p> <p>L'importo complessivo massimo del progetto è pari a € 1.200.000,00.</p>		
Categorie di beneficiari ammissibili	<p>I progetti di cooperazione possono essere presentati esclusivamente da parte delle seguenti categorie di soggetti ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Autorità locali, regionali e nazionali e altre istituzioni e agenzie pubbliche ○ Università e centri di ricerca ○ Enti gestori di siti, riserve, parchi, aree protette ○ Imprese, comprese le MPMI ○ Organizzazioni di sostegno alle imprese ○ Organizzazioni della società civile ○ Associazioni attive nei settori ambientali, della valorizzazione del patrimonio naturale e culturale ○ Enti e/o associazioni di promozione della partecipazione attiva di 		

	soggetti svantaggiati <ul style="list-style-type: none"> ○ Istituti scolastici di ogni ordine e grado
Durata massima dell'operazione	24 mesi

Scheda 7	
Priorità di investimento	IV - Un'area di cooperazione con una migliore governance tra l'Italia e Malta
Obiettivo specifico del programma	4.1 - Aumentare l'efficienza e l'efficacia della cooperazione nell'area transfrontaliera (ISO6.4)
Dotazioni finanziarie disponibili (FESR)	Euro 6.300.000
Azioni ammissibili	Capitalizzazione, mainstreaming e capacità amministrativa
Finalità dei progetti (WP2, WPn.)	<p>I progetti di cooperazione che si intendono selezionare nell'ambito della presente azione ammissibile mirano ad accrescere la capacità delle autorità pubbliche di erogare servizi in favore dei cittadini dell'area transfrontaliera attraverso la definizione e l'attuazione di modelli di policy e di strategie anche con il coinvolgimento della popolazione e degli stakeholder.</p> <p>Il focus prioritario dell'azione di <i>governance</i> riguarda gli ambiti strategici prioritari intercettati dalla strategia del Programma e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Innovazione e sviluppo economico</u>, con riferimento ad esempio alla creazione di piattaforme permanenti di scambio per la ricerca congiunta in ambiti di comune interesse previsti dalle Strategie per la Specializzazione intelligente dello Stato di Malta e della Regione Siciliana. Nello specifico l'ambito progettuale potrà riguardare la creazione di sistemi e/o banche dati per la messa a sistema delle iniziative qualificanti finanziate dai programmi <i>mainstream</i> nel quadro delle S3 delle due isole. Le iniziative attivabili nel quadro di questa linea di azione possono rappresentare la base per il coordinamento delle politiche di innovazione su ambiti di comune interesse. - <u>Rafforzamento delle competenze</u>, con riferimento ad esempio alla collaborazione tra università e centri di ricerca per programmi di scambio, corsi di formazione congiunti e progetti di mobilità accademica finalizzati al rafforzamento delle competenze per la S3 in settori di rilievo per l'economia dell'area di cooperazione quali ad esempio quelle del turismo e della <i>blue economy</i> e alla progressiva integrazione del mercato del lavoro dell'area transfrontaliera anche mediante la rimozione degli eventuali ostacoli alla mobilità transfrontaliera dei lavoratori. - <u>Protezione civile e gestione delle emergenze</u>, con riferimento ad esempio alla collaborazione istituzionale su sistemi di allerta, gestione delle crisi, prevenzione e risposta ai disastri che intercettano la tutela delle risorse di comune interesse come ad esempio il monitoraggio e mitigazione rischi antropici in ambiente marino e la gestione delle emergenze. Nello specifico, l'ambito progettuale potrà riguardare la definizione di protocolli di coordinamento e intervento in materia di protezione civile e di gestione delle emergenze, l'acquisizione degli strumenti necessari alla loro implementazione nonché il sostegno alla realizzazione di esercitazioni congiunte tra le protezioni civili delle due isole. Gli interventi dovranno integrare, mettere a sistema ed eventualmente completare realizzazioni e risultati, se presenti, già raggiunti in precedenti cicli di programmazione anche attraverso programmi <i>mainstream</i>. Nel quadro di questa linea di azione potranno essere anche attivati partenariati per la gestione delle emergenze sanitarie e la formazione del personale medico preposto. - <u>Turismo sostenibile e patrimonio culturale</u>, con riferimento ad esempio alla gestione sostenibile nella filiera turistica, specie in ambito turismo

	<p>costiero e alla valorizzazione delle risorse sottoutilizzate ai fini turistici in ottica di destagionalizzazione e contrasto ai fenomeni di <i>overtourism</i>. Nello specifico l'ambito progettuale potrà riguardare lo sviluppo di protocolli finalizzate a istituire forme di cooperazione istituzionale in materia di promozione turistica puntando ad esempio su itinerari turistici integrati. Nel quadro di questa linea di azione potranno anche essere attivati tavoli di coordinamento finalizzati al miglioramento dei collegamenti marittimi e aerei tra Sicilia e Malta a supporto di forme di sviluppo turistico coordinato.</p> <ul style="list-style-type: none"> - <u>Protezione natura e biodiversità</u>, con riferimento ad esempio alle analisi delle possibili azioni di coordinamento e collaborazione finalizzate alla migliore conservazione e gestione delle risorse naturali, con particolare riferimento alla tutela della biodiversità e alla conservazione habitat marini. Nello specifico nell'ambito progettuale potranno essere definiti e adottati protocolli di collaborazione preliminari alla istituzionalizzazione di forme di cooperazione strutturate tra le aree marine protette siciliane, e quelle dello Stato Maltese. <p>Il valore aggiunto transfrontaliero delle iniziative dovrà essere assicurato attraverso il coordinamento dei partner progettuali nella elaborazione di metodologie, piani di contingenza, di intervento e strumenti operativi comuni rispetto a fabbisogni condivisi, anche in funzione della predisposizione di iniziative/strategie integrate transfrontaliere.</p> <p>Gli interventi potranno contribuire alle priorità strategiche e tematiche dell'iniziativa WestMED e della strategia macro-regionale EUSAIR, ove presenti</p> <p>L'importo complessivo massimo del progetto è pari a € 2.500.000,00.</p>
Categorie di beneficiari ammissibili	<p>I progetti di cooperazione possono essere presentati esclusivamente da parte delle seguenti categorie di soggetti ammissibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ Amministrazioni pubbliche ○ Organizzazioni di istruzione e formazione ○ Organizzazioni e associazioni ○ Imprese, comprese le MPMI
Durata massima dell'operazione	24 mesi

Art. 6 – Contributo delle proposte progettuali agli obiettivi del Programma

Ogni proposta progettuale deve obbligatoriamente contribuire al raggiungimento di **almeno un indicatore di output** correlato tra quelli associati all'Obiettivo specifico a cui la stessa risponde. Ogni proposta progettuale può inoltre contribuire all'indicatore di risultato previsto dal programma.

La tabella che segue riporta per ciascun Obiettivo specifico del Programma i pertinenti indicatori di output e risultato.

Obiettivo specifico	Scheda intervento	Indicatori di output	Indicatori di risultato
1.1 - Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate nell'area transfrontaliera (RSO1.1)	Scheda n. 1 Promozione della ricerca collaborativa transfrontaliera	RCO84 - Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti RCO116 - Soluzioni elaborate congiuntamente	RCR104 - Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni
	Scheda n. 2 Erogazione di servizi di consulenza e di sostegno alla innovazione	RCO04 - Imprese beneficiarie di un sostegno non finanziario RCO84 - Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti RCO116 - Soluzioni elaborate congiuntamente	
1.2 - Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità dell'area transfrontaliera (RSO1.4)	Scheda n. 3 Qualificazione e mobilità del capitale umano	RCO84 - Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti RCO116 - Soluzioni elaborate congiuntamente	RCR104 - Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni
2.1 - Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza dell'area transfrontaliera (RSO2.4)	Scheda n. 4 Integrazione, sviluppo e ricerca di processi di prevenzione multirischio Implementazione di sistemi di monitoraggio e di allertamento	RCO83 - Strategie e piani d'azione sviluppati congiuntamente RCO84 - Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti RCO116 - Soluzioni elaborate congiuntamente	RCR104 - Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni
2.2 - Promuovere la transizione verso un'economia circolare dell'area transfrontaliera (RSO2.6)	Scheda n. 5 Interventi per la diffusione dell'economia circolare	RCO04 - Imprese beneficiarie di un sostegno non finanziario RCO84 - Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti RCO116 - Soluzioni elaborate congiuntamente	RCR104 - Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni
3.1 - Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile dell'area transfrontaliera	Scheda n. 6 Rivitalizzazione e promozione dei	RCO84 - Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti	RCR104 - Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni

Obiettivo specifico	Scheda intervento	Indicatori di output	Indicatori di risultato
nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale (RSO4.6)	luoghi della cultura ed altri spazi ai fini culturali e sociali	RCO116 - Soluzioni elaborate congiuntamente	
4.1 - Aumentare l'efficienza e l'efficacia della cooperazione nell'area transfrontaliera (ISO6.4)	Scheda n. 7 Capitalizzazione, mainstreaming e capacità amministrativa	RCO81 - Partecipazione ad azioni congiunte a livello transfrontaliero RCO84 - Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti RCO116 - Soluzioni elaborate congiuntamente	RCR104 - Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni

L'effettivo contributo alla valorizzazione del o degli indicatori di output e di risultato prescelti si intende conseguito laddove siano rispettate le previsioni dei descrittori associati a ciascun indicatore, come di seguito riportate in tabella:

Indicatore di output	Significato dell'indicatore
RCO04 - Imprese beneficiarie di un sostegno non finanziario	L'indicatore misura le imprese che ricevono un sostegno non finanziario in modo strutturato come, ad esempio, le PMI che ricevono servizi di incubatore. Il supporto fornito deve essere documentato. Non sono incluse le interazioni una tantum (es: telefonate per richiesta informazioni). Esempi di sostegno non finanziario includono servizi quali (elenco non esclusivo): servizi di consulenza (assistenza di consulenza e formazione per lo scambio di conoscenze ed esperienze, ecc.) o servizi di supporto (fornitura di spazi per uffici, siti Web, banche dati, biblioteche, ricerche di mercato, manuali, documenti e modelli di lavoro, ecc.).
RCO81 - Partecipazione ad azioni congiunte a livello transfrontaliero	L'indicatore misura il numero di partecipazioni ad azioni congiunte transfrontaliere realizzate nell'ambito dei progetti finanziati. Le azioni congiunte transfrontaliere possono includere, per esempio, attività o visite di scambio organizzate con partner transfrontalieri. Le partecipazioni (ovvero il numero di persone che partecipano a un'azione congiunta transfrontaliera - per esempio cittadini, volontari, studenti, alunni, funzionari pubblici, ecc.) sono conteggiate per ogni azione congiunta organizzata sulla base di elenchi di presenze o di altri mezzi di quantificazione pertinenti. Si considera azione congiunta l'azione organizzata con il coinvolgimento di organizzazioni di entrambi i Paesi partecipanti.
RCO84 - Azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate nell'ambito di progetti	L'indicatore misura le azioni pilota sviluppate congiuntamente e attuate dai progetti finanziati. L'obiettivo di un'azione pilota sviluppata congiuntamente può essere quello di testare procedure, nuovi strumenti, dispositivi, sperimentazioni o il trasferimento di pratiche. Per essere misurata da questo indicatore, l'azione pilota deve essere sviluppata e attuata nell'arco di vita del progetto implicando il coinvolgimento di organizzazioni di entrambi i Paesi partecipanti
RCO116 - Soluzioni elaborate congiuntamente	L'indicatore misura il numero di soluzioni sviluppate congiuntamente dalle azioni pilota, attuate dai progetti finanziati. Per essere misurata dall'indicatore, una soluzione identificata deve includere indicazioni sulle azioni necessarie per la sua adozione o il suo ampliamento. Una soluzione sviluppata congiuntamente implica il coinvolgimento di organizzazioni di entrambi i Paesi partecipanti nel processo di elaborazione e progettazione della soluzione

Indicatore di risultato	Significato dell'indicatore
RCR104 - Soluzioni adottate o potenziate da organizzazioni	L'indicatore conta il numero di soluzioni, diverse da quelle legali o amministrative, sviluppate dai progetti finanziati e adottate o ampliate durante l'attuazione del progetto o entro un anno dal suo completamento. L'organizzazione che adotta le soluzioni sviluppate dal progetto può essere o meno un partecipante al progetto. L'adozione/ampliamento dovrebbe essere documentato dalle organizzazioni adottanti, ad esempio in strategie, piani d'azione, ecc.

Fermo restando l'obbligo di contribuire ad almeno un indicatore di output del Programma tra quelli sopra elencati, ogni proposta progettuale può inoltre definire ulteriori indicatori specifici laddove gli stessi siano necessari ai fini del monitoraggio.

Art. 7 – Aree interessate dal programma

Ai sensi della Decisione di Esecuzione (UE) 2022/75, l'area ammissibile del Programma INTERREG VI-A Italia Malta comprende le seguenti regioni statistiche NUTS 3:

Per l'Italia

Sicilia: Palermo, Trapani, Caltanissetta, Agrigento, Ragusa, Siracusa, Enna, Catania e Messina;

Per Malta

Malta, Gozo e Comino;

Un'operazione può essere realizzata anche in uno solo dei paesi partecipanti al programma, purché ne siano individuati l'impatto e i benefici per tutta l'area interessata dal Programma.

In casi debitamente motivati e a condizione che l'operazione generi benefici e impatti per l'area interessata dal Programma, potrà essere finanziata l'implementazione di operazioni attuate integralmente o parzialmente al di fuori dell'area del programma. La selezione di tale operazione esige l'esplicita approvazione dell'autorità di gestione nel quadro del comitato di sorveglianza.

Nel caso in cui le operazioni, o parte di operazioni (attività), non siano a beneficio dell'area, le stesse saranno considerate non ammissibili.

Art. 8 – Dotazione finanziaria

Il contributo totale del FESR disponibile per il presente avviso, suddiviso per obiettivo specifico come di seguito riportato, è di **24.000.000,00 Euro** e tiene conto delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza nel corso della riunione del 29 luglio 2025. Le risorse finanziarie di ciascun OS sono indicative. Pertanto, nel caso in cui la dotazione finanziaria di un obiettivo superi i progetti ammissibili, il Comitato di Sorveglianza può decidere di destinare le risorse finanziarie "non assegnate" su un obiettivo in cui vi siano progetti ammissibili in graduatoria non coperti dai fondi ad esso assegnati. Di seguito l'importo indicativo stanziato per ciascun OS:

Priorità 1 – Un'area di cooperazione più intelligente per promuovere la ricerca e l'innovazione e lo sviluppo delle competenze per la specializzazione intelligente

- Obiettivo specifico 1.1 - Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate nell'area transfrontaliera (RSO1.1)
 - Promozione della ricerca collaborativa transfrontaliera - € 2.000.000,00 (FESR)
 - Erogazione di servizi di consulenza e di sostegno alla innovazione - € 1.800.000,00 (FESR)
- Obiettivo specifico 1.2 - Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità dell'area transfrontaliera (RSO1.4)
 - Qualificazione e mobilità del capitale umano - € 3.500.000,00 (FESR)

Priorità 2 – Un'area di cooperazione resiliente, che rafforza la protezione e la preservazione della natura anche attraverso l'uso efficiente delle risorse

- Obiettivo specifico 2.1 – Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza dell'area transfrontaliera (RSO2.4) - € 5.400.000 (FESR)
 - Integrazione, sviluppo e ricerca di processi di prevenzione multirischio
 - Implementazione di sistemi di monitoraggio e di allertamento
- Obiettivo specifico 2.2 - Promuovere la transizione verso un'economia circolare dell'area transfrontaliera (RSO2.6)
 - Interventi per la diffusione dell'economia circolare - € 2.600.000,00 (FESR)

Priorità 3 – Un'area di cooperazione efficiente in capitale sociale attraverso il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico

- Obiettivo specifico 3.1 - Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile dell'area transfrontaliera nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale (RSO4.6)
 - Rivitalizzazione e promozione dei luoghi della cultura ed altri spazi ai fini culturali e sociali - € 2.400.000,00 (FESR)

Priorità 4 – Un'area di cooperazione con una migliore governance tra l'Italia e Malta

- Obiettivo specifico 4.1 - Aumentare l'efficienza e l'efficacia della cooperazione nell'area transfrontaliera (ISO6.4)
 - Capitalizzazione, mainstreaming e capacità amministrativa - € 6.300.000,00 (FESR)

Gli importi sopra riportati costituiscono il contributo dell'Unione Europea a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), pari all'80% del programma INTERREG VI-A Italia Malta.

Per i beneficiari italiani (pubblici, organismi di diritto pubblico e privati) il contributo nazionale, pari al 20%, è assicurato dal Fondo di Rotazione nazionale, salve le norme sugli aiuti di Stato.

Per i beneficiari maltesi il contributo nazionale, pari al 20%, è assicurato attraverso fondi del partner stesso, ovvero risorse proprie o di altri enti pubblici, qualora ciò fosse approvato

Le risorse finanziarie (FESR e CN) messe a disposizione dal presente avviso Pubblico per la selezione dei progetti di cooperazione, sono erogate esclusivamente a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute da parte dei beneficiari e ritenute ammissibili, ai sensi del Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, da parte degli organi competenti del programma.

E' prevista un'anticipazione delle risorse pari al 50% del FESR di ciascun partner nell'ambito del progetto approvato. La successiva tranche di anticipazione, pari al 30% del budget, verrà erogata ai partner che avranno speso e certificato l'intera somma precedentemente anticipata.

La tempistica di ricevimento delle anticipazioni da parte dei beneficiari è stimata in circa tre mesi dal momento della presentazione della richiesta all'Autorità di Gestione, effettuata dal capofila per conto dei partner.

Pertanto, ferma restando la possibilità di richiedere un'anticipazione delle risorse, ciascun beneficiario (Capofila e Partner) dovrà assicurare – successivamente all'approvazione della proposta progettuale – le necessarie risorse finanziarie per l'avvio delle attività progettuali.

Nel caso di aiuti di Stato l'anticipazione che sarà erogata, dietro il rilascio di apposita fidejussione all'Autorità di Gestione, sarà in linea con le prescrizioni di cui all'Art. 91. par. 5 lett. b) del Reg. 2021/1060 che stabilisce, tra l'altro, che “tali anticipi non eccedono il 40% dell'importo totale dell'aiuto da concedere a un beneficiario per una determinata operazione”.

L'eventuale ritardo da parte dell'Autorità di Gestione in merito all'erogazione dell'anticipazione non potrà in nessun modo essere addotto dai beneficiari (Capofila e Partner) del progetto per giustificare il ritardo o il mancato raggiungimento dei target di spesa, dei risultati e degli output previsti dal contratto di sovvenzione e dall'accordo dei partner.

Art. 9 – Caratteristiche dei progetti di cooperazione

Ogni progetto di cooperazione dovrà prevedere un pacchetto di azioni (puntuali, concrete e cantierabili) logicamente e coerentemente connesse fra loro al fine di consentire il pieno raggiungimento degli indicatori di output e risultato del programma individuati per ciascun obiettivo specifico come indicato all'Art. 5 del presente avviso pubblico.

Per ciascuno obiettivo specifico (1.1, 1.2, 2.1, 2.2, 3.1 e 4.1) dovranno essere rispettati, pena l'inammissibilità della proposta stessa alla fase di valutazione, le previsioni di ciascuna scheda contenute all'Art. 5 del presente avviso pubblico.

Ogni progetto di cooperazione sarà costituito da beneficiari partner e da un beneficiario capofila; quest'ultimo rappresenterà l'intero partenariato di fronte all'Autorità di Gestione e alle altre autorità del programma.

L'obiettivo generale del progetto di cooperazione dovrà contribuire in maniera diretta al raggiungimento dell'obiettivo specifico della Priorità scelta, pertanto i risultati del progetto dovranno collegarsi all'indicatore di risultato del Programma. Tale meccanismo di correlazione della coerenza interna del progetto con il programma comporterà che gli output previsti dal progetto dovranno essere direttamente collegati agli output del programma.

In linea generale ciascun progetto di cooperazione dovrà assicurare:

- 1) La coerenza del progetto con la strategia del programma, la priorità e l'obiettivo specifico prescelto;
- 2) La coerenza del progetto con le politiche nazionali e regionali e le misure intraprese per creare sinergie ed evitare la sovrapposizione;
- 3) La dimensione e il carattere transfrontaliero del progetto con partner che condividono bisogni e obiettivi comuni;
- 4) Il carattere innovativo dei progetti, la loro concreta specializzazione e il loro impatto nel medio-lungo termine;
- 5) La coerenza del partenariato, la rilevanza e le competenze dei partner in relazione agli obiettivi del progetto;
- 6) La pertinenza del piano finanziario e la coerenza del budget con gli obiettivi;
- 7) Risultati visibili, concreti e duraturi;
- 8) La strutturazione del progetto all'interno di almeno 2 work package di attività;
- 9) Una durata massima di 30 mesi per gli obiettivi specifici 1.1 (Promozione della ricerca collaborativa transfrontaliera), 1.2 e 2.1; di 18 mesi per l'obiettivo specifico 1.1 (Erogazione di servizi di consulenza e di sostegno alla innovazione); di 24 mesi per gli obiettivi specifici 2.2, 3.1 e 4.1¹;

Ove pertinente, I progetti dovranno anche illustrare il proprio contributo alle priorità strategiche e tematiche dell'iniziativa WestMED e della strategia macro-regionale EUSAIR.

¹ In casi adeguatamente giustificati e per ritardi che non attengono alla responsabilità del partenariato, il CdS potrà autorizzare eventuali proroghe progettuali oltre i termini sopra fissati senza che questo comporti un aumento delle dotazioni finanziarie.

Art. 10 – Caratteristiche del partenariato

La qualità di un progetto è strettamente legata alla qualità del partenariato che viene costituito. Un buon partenariato dovrà riunire le capacità di istituzioni competenti sui temi trattati dal progetto, al fine di raggiungere gli obiettivi prefissati.

Il partenariato è composto da almeno un (1) partner per ciascuno Stato membro partecipante al programma. Il partenariato potrà essere composto da un numero massimo di sei (6) partner incluso il capofila.

Nella stesura di una proposta progettuale, i partner progettuali devono identificarsi come capofila o partner.

Il capofila assume la responsabilità di garantire l'attuazione dell'intera operazione, assicura che le spese dichiarate da tutti i partner siano state sostenute per l'attuazione dell'operazione e corrispondono alle attività concordate tra tutti i partner, nel rispetto del progetto approvato e degli impegni assunti con l'Autorità di Gestione.

I partner associati sono ammissibili e devono essere inclusi nella proposta progettuale, senza l'obbligo di compilare alcuna dichiarazione né di firmare l'accordo di partenariato. I partner associati non vengono conteggiati tra i beneficiari ammissibili elencati nelle schede da 1 a 7 dell'Art. 5 del presente Avviso Pubblico.

I Partner associati sono coinvolti nelle attività previste dalla proposta progettuale senza alcun budget proprio di progetto. Sono tipicamente dei portatori di interesse rispetto alle finalità del progetto. Più specificatamente si tratta di soggetti interessati alle finalità dello stesso o all'acquisizione dei risultati purché ciò non confligga con la normativa relativa agli appalti pubblici.

Pertanto, resta inteso il divieto da parte di un beneficiario del progetto di delegare la realizzazione di attività progettuali o parti di essa ad un partner associato.

Art. 11 – Status giuridico dei beneficiari ammissibili

Possono partecipare nella qualità di beneficiari dei progetti solo ed esclusivamente i soggetti elencati alla voce “Categorie di beneficiari ammissibili” delle schede da 1 a 7 di cui all'Articolo 5.

Tali soggetti, ai fini dell'ammissibilità al presente avviso per la selezione dei progetti di cooperazione, dovranno possedere uno **status giuridico** tra quelli sotto elencati:

- Enti pubblici:
 - “Amministrazioni aggiudicatrici” ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, numero 1 della direttiva 2014/24/CE del Parlamento europeo e del Consiglio
- Organismi di diritto pubblico ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 1, numero 1 della direttiva 2014/24/CE del Parlamento europeo e del Consiglio
- Enti privati purché dotati di personalità giuridica
- Enti del terzo settore solo se iscritti nel Registro unico nazionale del terzo settore (Runts) per lo Stato membro italiano e nel registro del “[Commissioner for Voluntary Organisations](#)” per lo Stato di Malta.

I beneficiari/partner dovranno avere sede legale o filiali o unità operative locali o competenza amministrativa nell'area ammissibile del Programma.

Se necessario, i partner possono avere sede anche in territori al di fuori dei due Stati membri, ovvero in Paesi membri dell'UE, paesi terzi, o paesi e territori di oltremare (d'ora in avanti “PTOM”). In questo caso, il loro ruolo nel progetto deve essere spiegato con particolare attenzione.

Questi partner devono essere indispensabili per raggiungere i risultati del progetto e devono apportare un valore aggiunto che l'Area Programma non possiede, in base al loro livello di specializzazione, alle precedenti esperienze rilevanti e replicabili e al loro ruolo per la partecipazione a reti internazionali pertinenti.

Occorre tenere presente che in tutti i casi l'impatto dei progetti deve ricadere sull'Area del Programma. Per i partner provenienti da Paesi membri dell'UE al di fuori dell'Area del Programma, sono necessari accordi speciali tra l'Autorità di Gestione e il Paese membro dell'UE in questione.

Se l'operazione coinvolge uno o più partner situati nel territorio di uno Stato (sia esso Paese membro dell'Unione Europea (UE), paese terzo, o paesi e "PTOM") che non è rappresentato nel Comitato di Sorveglianza, la sua esplicita approvazione è subordinata alla presentazione, da parte del Paese membro (UE), paese terzo o PTOM interessato, dell'accettazione scritta a rimborsare gli eventuali importi indebitamente versati a tali partner.

Se tale accettazione scritta non può essere ottenuta, l'organismo che attua integralmente o parzialmente l'operazione al di fuori dell'Area del Programma dovrà allegare una garanzia da una banca o qualunque altra istituzione finanziaria per l'importo corrispondente ai fondi concessi.

I soggetti la cui *mission* istituzionale e il cui ruolo all'interno del progetto è prevalentemente legata ad attività di coordinamento progettuale, gestione, comunicazione o supporto a soggetti terzi, non possono essere coinvolti come partner progettuali poiché gli stessi dovrebbero essere contrattualizzati dal beneficiario attraverso delle procedure pubbliche di selezione.

La mancanza dei requisiti previsti nel presente paragrafo comporta l'esclusione del singolo Beneficiario dal partenariato del progetto.

Art. 12 – Spese ammissibili

L'ammissibilità delle spese è disciplinata dal Capo V del Regolamento (UE) 2021/1059. Qui di seguito si elencano le categorie di costo ammissibili e si rimanda a quanto disciplinato negli artt. 37-44 del suddetto regolamento.

- ✓ Costi per il personale
- ✓ Spese d'ufficio e amministrative
- ✓ Spese di viaggio e soggiorno
- ✓ Costi per consulenze e servizi esterni
- ✓ Spese relative alle attrezzature
- ✓ Spese per infrastrutture e lavori

Le spese dei beneficiari possono essere dichiarate sulla base di costi reali oppure in base a un tasso fisso.

Le spese dichiarate sulla base dei "costi reali" vengono rendicontate attraverso la presentazione di tutti i documenti giustificativi di spesa e di pagamento, fino alla concorrenza dell'importo dichiarato.

Le spese dichiarate sulla base di un "tasso fisso" vengono calcolate secondo le percentuali previste dal quadro regolamentare (Cfr. Regolamento (UE) 2021/1060, 2021/1059 e 2021/1058) e, in fase di rendicontazione, non è prescritta la presentazione dei singoli documenti giustificativi di spesa e di pagamento sebbene il beneficiario dovrebbe conservare tale documentazione.

I costi per consulenze e servizi esterni includono le verifiche di primo livello per le quali si raccomanda di allocare il 4% del budget di ciascun beneficiario.

Qui di seguito una tabella riepilogativa che mette in evidenza le diverse modalità di rendicontazione per le categorie di costo previste dal presente avviso:

Categoria di Costo	Tipologia di Costo	Modalità di Rendicontazione		
Costi per il personale	diretto	Tasso fisso pari al 20% dei costi diretti diversi dai costi diretti per il personale di tale operazione (art. 39 comma 3 punto c) del Regolamento (UE) 2021/1059).	<i>oppure</i>	<p>Costo reale, secondo le seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ A tempo pieno ✓ A tempo parziale, con una percentuale fissa del tempo di lavoro mensile <u>oppure</u> con un numero flessibile di ore di lavoro al mese ✓ Su base oraria <p>Tali costi possono essere:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. rimborsati sulla base dei costi ammissibili effettivamente sostenuti da un beneficiario e pagati per l'attuazione delle operazioni (art. 53, par. 1 lett a) del Reg. (UE) 2021/1060) dimostrati dall'atto di impiego e dalle buste paga 2. rimborsati in base a una tariffa oraria (art. 55 par. da 2-4 del Reg. (UE) 2021/1060) calcolata: <ol style="list-style-type: none"> a) dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se annui, per 1720 ore nel caso di lavoro a tempo pieno, o per la corrispondente quota proporzionale a 1 720 ore nel caso di lavoro a tempo parziale; <p><u>oppure</u></p> <ol style="list-style-type: none"> b) dividendo i più recenti costi del lavoro lordi documentati per il personale, se mensili, per la media delle ore lavorate mensili della persona interessata in conformità delle norme nazionali applicabili menzionate nel contratto di lavoro o di impiego o nella decisione di nomina (denominati atto di impiego <ol style="list-style-type: none"> 3. rimborsati sulla base di un calcolo del costo del personale come: <ol style="list-style-type: none"> a) percentuale fissa dei costi del lavoro lordi per il personale, corrispondente a una percentuale fissa del tempo di lavoro dedicato all'operazione mensilmente, senza l'obbligo di istituire un sistema separato di registrazione delle ore lavorate (art. 55, par. 5, del Reg (UE) 2021/1060) <p><u>oppure</u></p> <ol style="list-style-type: none"> b) quota flessibile del costo del lavoro lordo, corrispondente a un numero mensilmente variabile di ore di lavoro nell'ambito dell'operazione, sulla base di un sistema di registrazione dei tempi che copre il 100% dell'orario di lavoro del dipendente (art. 39, par. 4, lett. b) del Reg (UE) 2021/1059) <p>Le modalità di calcolo 3a) e 3b) si applicano alle persone che lavorano con un incarico a tempo parziale nell'ambito dell'operazione.</p>

Spese d'ufficio e amministrative	indiretto	<p>Tasso forfettario pari al 15% dei costi ammissibili per il personale (art. 54, par. 1, lett b) del regolamento (UE) 2021/1060.</p> <p>NOTA BENE: Si precisa che non saranno ritenute ammissibili, su altre categorie di costo, le spese corrispondenti alle voci che rientrano nell'elenco dell'art. 40 del Regolamento (UE) 2021/1059. L'acquisto di beni di consumo rientra nella definizione di spese amministrative e d'ufficio quando vengono acquistati i seguenti materiali di consumo di laboratorio il cui costo singolo è inferiore a 500,00 €:</p> <ul style="list-style-type: none"> - materiali chimici e biologici - reagenti - pipette, provette, siringhe - vetreria da laboratorio - altri materiali e beni che non sono più utili dopo il loro primo utilizzo. <p>Di conseguenza, anche le voci sopra elencate non saranno ritenute ammissibili se rendicontate in altre categorie di costo diverse dalle spese d'ufficio e amministrative.</p>
Spese di viaggio e soggiorno	diretto	Costo reale
Costi per consulenze e servizi esterni	diretto	Costo reale
Spese relative alle attrezzature	diretto	Costo reale
Spese per infrastrutture e lavori	diretto	Costo reale

Ogni beneficiario dovrà scegliere una delle opzioni di rimborso dei costi del personale al momento della stesura del modulo di domanda. L'opzione prescelta di rimborso si applicherà a tutto il personale del beneficiario che lavora nel progetto per l'intera durata del progetto.

Art. 13 – Aiuti di Stato

I contributi pubblici nel quadro del Programma devono rispettare le regole in materia di aiuto di Stato in vigore al momento in cui viene concesso il contributo pubblico.

Ai sensi dell'art. 107 del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea un aiuto di Stato è un aiuto concesso dallo Stato, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza favorendo l'esercizio o la produzione di alcuni beni/servizi nella misura in cui gli stessi inficino il commercio tra gli Stati membri. I principali elementi insiti nella definizione di Aiuto di Stato sono:

1. l'esistenza di un'impresa che eserciti un'attività economica;
2. l'imputabilità di un finanziamento tramite risorse statali;
3. la concessione di un vantaggio;
4. la selettività delle misure;
5. il potenziale effetto distorsivo sulla concorrenza e sul mercato all'interno dell'UE.

I cinque criteri sono cumulativi e pertanto tutti i cinque elementi devono esseri adeguatamente valutati per stabilire se la misura sia da ritenersi aiuto di Stato.

In linea con l'art. 1 dell'Allegato 1 al Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, si considera impresa qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica. Sono attività economiche tutte le attività consistenti nell'offerta di beni o servizi sul mercato aperto alla concorrenza. Attività svolte nel quadro dei compiti statutari normalmente svolte dalle autorità pubbliche non rientrano nella nozione di impresa, in vista delle finalità non commerciali degli enti pubblici. Cionondimeno, nella valutazione circa l'esistenza di un potenziale aiuto di Stato la natura giuridica del beneficiario è irrilevante poiché anche ad es. un'organizzazione no profit può svolgere un'attività economica. Pertanto, l'elemento da tenere in considerazione è la natura delle attività che il beneficiario partner di un progetto intende attuare attraverso le risorse del programma.

Laddove tali attività economiche finanziate con risorse pubbliche creino un vantaggio selettivo per un'entità che in normali condizioni di libero mercato e in assenza del finanziamento pubblico non avrebbe ottenuto, allora si configura un aiuto di Stato. Ciò perché la realizzazione di tali attività inficia il principio della libera concorrenza e determina un effetto che distorce il principio del libero mercato all'interno dell'Unione Europea. Il vantaggio si configura anche nel caso in cui l'entità venga sollevata dal sostenere dei costi che nell'ambito delle proprie attività ordinarie e in assenza del finanziamento pubblico avrebbe invece sostenuto.

Nell'ambito del programma INTERREG VI-A Italia Malta, le attività rilevanti ai fini di un aiuto di Stato verranno di volta in volta valutate dalle autorità del programma.

A tutti i potenziali beneficiari (capofila e partner) viene richiesta, in fase di presentazione della proposta progettuale, un'autovalutazione delle attività previste ai fine di determinare l'eventuale rilevanza delle stesse rispetto all'aiuto di Stato.

Attraverso l'auto-valutazione il beneficiario potrà optare per l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 20 del Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2021/1237 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi degli art. 107 e 108 del Trattato.

L'art. 20 del Regolamento (UE) N. 651/2014 come modificato dal Regolamento (UE) 2021/1237, si applica solo alle PMI che partecipano ad un progetto di cooperazione purché soddisfino le condizioni di cui al capo I del medesimo regolamento (soglie di notifica, trasparenza degli aiuti, effetti di incentivazione, intensità di aiuto e costi ammissibili, cumulo, pubblicazione e informazione).

Nella misura in cui sono legati al progetto di cooperazione, sono considerati ammissibili i seguenti costi di cui agli articoli da 38 a 44 del regolamento (UE) 2021/1059:

- a) costi del personale;
- b) spese d'ufficio e amministrative;
- c) spese di viaggio e soggiorno;
- d) costi per consulenze e servizi esterni;
- e) spese per le apparecchiature;
- f) spese per infrastrutture e lavori.

L'intensità di aiuto non supera l'80% dei costi ritenuti ammissibili.

L'art. 20 bis del Regolamento (UE) N. 651/2014, come modificato dal Regolamento (UE) 2021/1237, si applica alle imprese che partecipano ad un progetto di cooperazione purché soddisfino le condizioni di cui al capo I del medesimo regolamento (soglie di notifica, trasparenza degli aiuti, effetti di incentivazione, intensità di aiuto e costi ammissibili, cumulo, pubblicazione e informazione) nel caso di importi limitati che non superano € 20.000,00 concessi a un'impresa e riconducibili ad aiuti indiretti.

Laddove il contributo concesso a singoli beneficiari venga riconosciuto nella forma di Aiuto di Stato i soggetti al di fuori dell'area eleggibile del programma, dovranno attestare, in sede di candidatura, l'impegno ad aprire una sede operativa presso il territorio eleggibile (Sicilia o Malta) entro 30 gg dall'emissione del decreto di approvazione della graduatoria. Tale requisito dovrà essere verificato positivamente dall'Autorità di Gestione al fine di ricevere il primo pagamento da parte dell'Autorità di Gestione.

Art. 14 – Criteri di selezione

La selezione dei progetti di cooperazione avverrà nel rispetto dei criteri e sotto criteri di selezione di cui all'allegato 1 del presente Avviso pubblico.

La selezione delle proposte progettuali avverrà in 2 fasi sequenziali:

- A. Verifica dei requisiti di ammissibilità ed eleggibilità formale;
- B. Valutazione della qualità delle proposte progettuali

La fase A) attiene all'attività di istruttoria preliminare delle proposte progettuali diretta a verificare sia il rispetto dei requisiti formali di ammissibilità (adempimenti amministrativi di presentazione dell'istanza e del dossier di candidatura/Application Form), sia l'esistenza dei requisiti di eleggibilità generale (condizioni minime di eleggibilità) delle proposte stesse così come disciplinate dal programma e dall' "avviso pubblico di selezione delle proposte progettuali".

Il controllo si basa su domande a cui è possibile rispondere con "sì" o "no". Una risposta negativa può comportare (1) il rifiuto totale della proposta progettuale o (2) una richiesta di ulteriori informazioni o chiarimenti e/o integrazione documentale.

Nello specifico la richiesta di ulteriori informazioni o chiarimenti e/o integrazione documentale sarà attivata da parte dell'Autorità di Gestione esclusivamente nei casi in cui la carenza riscontrata nella fase di verifica dei requisiti di ammissibilità ed eleggibilità formale non attiene agli elementi sostanziali della proposta progettuale.

Ai richiedenti sarà concesso un periodo di 7 giorni lavorativi per fornire integrazioni/chiarimenti richiesti. In mancanza di riscontro e/o in caso di riscontro non rispondente alla richiesta, la proposta sarà considerata non ammissibile alla successiva fase di valutazione.

Le proposte progettuali che non soddisfano i requisiti di ammissibilità (anche uno solo) saranno considerate non ammissibili e i relativi capofila saranno informati dell'esito di questa prima verifica.

Pertanto, a conclusione della verifica dei requisiti di ammissibilità ed eleggibilità formale, ciascuna proposta progettuale potrà essere **"Ammissibile alla valutazione"** o **"Non ammissibile alla valutazione"**.

Le proposte progettuali ammissibili alla valutazione, accedono alla fase B) relativa alla valutazione della qualità delle proposte progettuali.

I criteri di valutazione della qualità della proposta progettuale si articolano in due categorie:

- la **valutazione strategica** che verifica i seguenti aspetti: 1) la rilevanza della proposta nel contesto transfrontaliero, 2) il valore strategico del progetto, 3) la rilevanza del partenariato
- la **valutazione operativa** che verifica i seguenti aspetti: : 4) gestione e comunicazione, 5) piano di lavoro e del budget.

Nell'ambito della valutazione strategia è possibile ottenere un punteggio complessivo pari a 60 punti. Tuttavia, per poter accedere alla valutazione operativa è necessario assicurare contestualmente il rispetto delle seguenti condizioni:

- ✓ Aver totalizzato un punteggio minimo pari ad almeno 12 in relazione alla “rilevanza della proposta nel contesto transfrontaliero”;
- ✓ Aver complessivamente totalizzato un punteggio minimo pari a 36 punti computando tutti i punti attribuiti ai tutti i criteri afferenti la valutazione strategica.

Nell'ambito della valutazione operativa è possibile ottenere un punteggio complessivo pari a 40 punti ma il punteggio minimo sotto il quale non è possibile ammettere a finanziamento il progetto è pari a 24 punti.

Per ciò che attiene la valutazione strategica e operativa, ad ogni criterio viene attribuito un punteggio quantitativo sulla scala da 1 a 4 in funzione della rispondenza dei contenuti della proposta progettuale agli elementi di valutazione contemplati dai singoli criteri.

Nello specifico la scala di valutazione dei punteggi prevede le seguenti gradazioni:

- Molto buono: la proposta dimostra una qualità molto buona in relazione agli elementi oggetto di valutazione. Sono possibili miglioramenti marginali;
- Buono: la proposta dimostra una buona qualità in relazione agli elementi oggetto di valutazione. Sono possibili dei miglioramenti alla formulazione progettuale ma gli stessi non inficiano la valutazione complessiva della performance del progetto in relazione agli aspetti oggetto di valutazione;
- Sufficiente: la proposta dimostra una qualità accettabile in relazione agli elementi oggetto di valutazione, ma vi sono alcune criticità apprezzabili che necessiterebbero di essere corrette.
- Insufficiente: la proposta è insufficiente in relazione agli elementi oggetto di valutazione. Le informazioni richieste non sono presenti o sono formulate in modo non pertinente o inadeguato.

I progetti saranno selezionati tenendo conto del loro punteggio (in ordine decrescente) e saranno finanziati sulla base delle risorse disponibili. Il punteggio finale raggiunto da una proposta valutata è dato dalla somma dei voti ottenuti per ciascun criterio di selezione nell'ambito della valutazione strategica e della valutazione operativa.

Sulla base del punteggio ottenuto ciascun progetto potrà essere:

- ✓ ammissibile al finanziamento
- ✓ ammissibile al finanziamento sotto condizione
- ✓ ammissibile ma non finanziabile
- ✓ rigettato

Con riferimento alla condizione di progetto “*ammissibile al finanziamento sotto condizione*” si precisa che tali condizioni potranno riguardare l'eventuale rimodulazione di budget, di attività o parti di esse, di indicatori di output e/o di risultato ecc. che saranno specificati nelle griglie di valutazioni per ciascuna proposta progettuale. L'eventuale presentazione della proposta progettuale rimodulata in linea con le sopradette condizioni sarà nuovamente oggetto di valutazione.

Con riferimento alla condizione di progetto “*ammissibile ma non finanziabile*” si precisa che la stessa fa riferimento alla mancanza di risorse finanziarie a livello di programma sufficienti per la realizzazione del progetto. A tal riguardo, si precisa che le graduatorie finali avranno la validità di 24 mesi dal momento della loro pubblicazione e pertanto il Comitato di Sorveglianza potrà destinare ulteriori risorse nell'ambito di quelle disponibili nel programma su richiesta degli Stati Membri per l'eventuale finanziamento di ulteriori

proposte progettuali in posizione utile in graduatoria secondo il punteggio minimo di ammissibilità definito nell'avviso.

Con riferimento alla condizione di progetto “*rigettato*” si precisa che la stessa fa riferimento al punteggio minimo al di sotto del quale non si procederà in alcun modo al finanziamento della proposta poiché la stessa ritenuta non idonea.

Art. 15 – Procedura di selezione

La selezione dei progetti di cooperazione avverrà nel rispetto delle disposizioni di cui ai “*Criteri di selezione delle operazioni - Programma INTERREG VI A Italia-Malta approvati dal Comitato di Sorveglianza il 29/07/2025*”.

La procedura di selezione per l'individuazione e approvazione dei progetti di cooperazione si articola nelle seguenti fasi:

FASE 1 – Verifica dei requisiti di ammissibilità ed eleggibilità formale

Il Segretariato Congiunto, supportato da esperti indipendenti dall'Autorità di Gestione (Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Siciliana) riceve dall'Autorità di Gestione le proposte progettuali presentate dai potenziali beneficiari capofila entro la data di scadenza fissata dal presente Avviso pubblico e avvia la verifica della sussistenza dei “*requisiti di ammissibilità ed eleggibilità formale*” prevista dai criteri di selezione (Cfr. paragrafo 2.2 del documento allegato al presente avviso). Il SC presenta quindi, al Comitato di sorveglianza, una lista con il dettaglio delle proposte progettuali ritenute:

- a) ammissibili alla valutazione
- b) ammissibili previa integrazione della documentazione, secondo i casi definiti dall'Avviso
- c) non ammissibili alla valutazione fornendo le dovute motivazioni

Il Comitato di Sorveglianza verifica e approva la lista con il relativo dettaglio di eleggibilità delle proposte progettuali trasmesse da parte del SC/esperti e dà mandato all'Autorità di Gestione di comunicare a ciascun beneficiario capofila gli esiti della verifica di ammissibilità.

I potenziali beneficiari capofila entro e non oltre 15 giorni di calendario successivi alla ricezione degli esiti della verifica di ammissibilità possono presentare all'Autorità di Gestione, se del caso, controdeduzioni avverso le decisioni del Comitato di Sorveglianza; Tali controdeduzioni dovranno essere rese in maniera precisa, sintetica e recare argomentazioni strettamente correlate ai motivi che hanno determinato la non ammissibilità della proposta progettuale alla fase di valutazione.

Il Comitato di Sorveglianza esamina entro 15 giorni di calendario le eventuali controdeduzioni e dà mandato all'Autorità di Gestione di rispondere a ciascun potenziale beneficiario capofila. Modifica, se del caso, la lista con il relativo dettaglio di eleggibilità delle proposte progettuali.

Durata della Fase 1: 60 giorni di calendario

FASE 2 – Valutazione della qualità della proposte progettuali (valutazione strategica e operativa)

Il Segretariato Congiunto, supportato da esperti indipendenti dall'Autorità di Gestione (Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Siciliana), effettua la “valutazione della qualità della proposta progettuale”, ritenute ammissibili secondo i criteri di selezione e provvede quindi a presentare al Comitato di Sorveglianza una proposta di graduatoria con l'elenco delle proposte divise per Priorità e Obiettivi Specifici.

Il Comitato di Sorveglianza verifica la proposta di graduatoria del Segretariato Congiunto/esperti, e predispone la graduatoria finale contenente l'elenco delle proposte progettuali divise per Priorità e Obiettivi specifici del Programma con una delle seguenti condizione di eleggibilità al finanziamento:

- a) ammissibile al finanziamento
- b) ammissibile al finanziamento sotto condizione
- c) ammissibile ma non finanziabile

d) rigettato

Il Comitato di Sorveglianza incarica l'Autorità di Gestione della notifica degli esiti della valutazione ai potenziali beneficiari capofila. I potenziali beneficiari capofila entro e non oltre 15 giorni di calendario successivi alla ricezione degli esiti della valutazione qualitativa possono presentare all'Autorità di Gestione, se del caso, controdeduzioni avverso le decisioni del Comitato di Sorveglianza. Tali controdeduzioni dovranno essere rese in maniera precisa, sintetica e recare argomentazioni strettamente correlate ai motivi che hanno determinato un punteggio negativo della proposta progettuale, determinandone la non finanziabilità e/o il rigetto.

Il Comitato di Sorveglianza esamina entro 15 giorni di calendario le eventuali controdeduzioni e dà mandato all'Autorità di Gestione di rispondere a ciascun potenziale beneficiario capofila. Modifica, se del caso, la lista con il relativo dettaglio di eleggibilità al finanziamento delle proposte progettuali.

Il Comitato di Sorveglianza, adotta la graduatoria finale contenente l'elenco delle proposte progettuali divise per Priorità e Obiettivi specifici del Programma con una delle sopra elencate condizioni di eleggibilità al finanziamento.

Durata della Fase 2: 90 giorni di calendario

FASE 3 – Ammissione a finanziamento

L'Autorità di Gestione, ricevuti gli esiti della decisione del Comitato di Sorveglianza ne prende atto con apposito decreto di ratifica della graduatoria finale e lo notifica a ciascun beneficiario capofila con il contestuale impegno di spesa e richiede inoltre la data di avvio dei progetti. Successivamente, stabilisce le modalità e la tempistica per la sottoscrizione del contratto di sovvenzione, debitamente corredato dal contratto di accordo dei partner.

Durata della Fase 3: 30 giorni di calendario

Le graduatorie finali (Priorità 1, 2, 3, 4) avranno la validità di 24 mesi dal momento della pubblicazione.

La tempistica indicata nel presente articolo è indicativa e potrebbe subire delle modifiche sulla base del numero di proposte progettuali che saranno presentate.

Il Comitato di Sorveglianza potrà destinare ulteriori risorse nell'ambito di quelle disponibili nel programma su richiesta degli Stati Membri per l'eventuale finanziamento di ulteriori proposte progettuali.

Art. 16 – Modalità per la presentazione delle proposte progettuali

Il Capofila dovrà presentare il dossier di candidatura utilizzando la piattaforma di candidatura on line JEMS e la modulistica appositamente predisposta disponibile al seguente link <https://jems.italiamalta.eu>

Il dossier di candidatura per la partecipazione al presente avviso è composto dai seguenti documenti:

1. **Application form**, compilato on-line sulla piattaforma JEMS in una delle due lingue del Programma (italiano o inglese);
2. **Lettera di intenti e cofinanziamento capofila/partner (Allegato A)** debitamente firmata e timbrata dal rappresentante legale del capofila/partner della proposta progettuale.
3. **Copia (fronte-retro) di un documento di identità** in corso di validità del legale rappresentante del capofila e di ciascun partner di progetto.
4. **Formale atto amministrativo** (Decreto, Determina, Delibera, formal letter, ecc.) che approvi la proposta progettuale, avendo cura di mettere in evidenza l'ammontare complessivo del budget per la realizzazione delle attività progettuali di tutto il partenariato da parte del competente organo deliberativo della struttura istituzionale del Capofila;
5. **Eventuali permessi o autorizzazioni** attestanti lo stato di maturità della proposta progettuale.

Nel caso di partecipazione di un ente privato e/o di un "organismo di diritto pubblico" (soggetto pubblico equivalente), sarà necessario allegare anche la seguente documentazione:

6. **Statuto dell'ente**

7. **Ultimi due bilanci** approvati dell'ente con prova del deposito;

Solo gli organismi privati (con o senza scopo di lucro) dovranno inoltre produrre:

8. **Un documento che confermi capacità finanziaria (Allegato C)**

Solo gli organismi di ricerca e diffusione della conoscenza dovranno inoltre produrre:

9. **Dichiarazione degli organismi di ricerca (Allegato D)**

Nel caso in cui il Contributo Nazionale (CN) per coprire il 20% della quota di budget del partner fosse assicurato da un altro soggetto e non dal partner stesso, il partner in questione dovrà presentare anche il seguente documento:

10. **Lettera di cofinanziamento a favore del partner (Allegato B)** debitamente firmata e timbrata dal rappresentante legale del soggetto che assicuri il CN del partner privato.

Infine, con specifico riferimento alle proposte progettuali presentate nell'ambito dell'obiettivo specifico 1.1 (Scheda 1), il dossier di candidatura per la partecipazione al presente avviso dovrà includere

11. Documento relativo alla **valutazione esterna indipendente per la definizione del TRL iniziale delle soluzioni che verranno sviluppate.**

La documentazione da allegare all'application form online di cui ai punti da 2 a 11 del presente articolo dovrà essere caricata per ciascun partner nella sezione "Allegati alla domanda" della piattaforma JEMS.

La scadenza per la presentazione delle domande è il 20 Gennaio 2026.

L'invio della candidatura attraverso la piattaforma JEMS sarà attivo a partire dal 1° Dicembre 2025 e fino alle ore 23:59 del 20 Gennaio 2026.

Eccezionalmente, in caso di problemi di funzionamento della piattaforma, l'AdG si riserva il diritto di accettare la presentazione delle domande da parte del richiedente/capofila tramite posta certificata (PEC) indirizzata a dipartimento.programmazione@certmail.regione.sicilia.it. L'e-mail dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura: "Avviso Pubblico 2/2025 per la presentazione di progetti di cooperazione a valere sul Programma – INTERREG VI-A Italia Malta". Nel caso di beneficiari maltesi che non dispongono di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC), il partner italiano con un budget maggiore sarà responsabile dell'invio della domanda.

Aggiornamenti e informazioni specifiche saranno forniti sul sito web del programma: www.italiamalta.eu, unitamente ai riferimenti della piattaforma per la presentazione dei progetti.

Art. 17 – Tutela dei dati personali e informativa sul loro trattamento

I dati acquisiti attraverso il presente avviso pubblico, necessari all'istruttoria e valutazione delle proposte progettuali, sono trattati dall'Autorità di Gestione del Programma (Presidenza della Regione Siciliana – Dipartimento Regionale della Programmazione, P.zza Sturzo, 36 – 90139 Palermo) ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679. Per tale finalità si porta a conoscenza dei potenziali beneficiari che il trattamento dei dati personali da essi forniti, o comunque acquisiti a tal fine, dall'Autorità di Gestione del Programma (Presidenza della Regione Siciliana – Dipartimento Regionale della Programmazione) è finalizzato unicamente all'espletamento della procedura di avviso de quo ed avverrà presso l'Area 7 del Dipartimento da parte di personale autorizzato, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. I dati saranno conservati in conformità alla norme sulla conservazione della documentazione amministrativa. Il Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Vincenzo Falgares – Dirigente Generale del Dipartimento della Programmazione, con sede in P.zza Sturzo, 36 – 90139 Palermo (certmail: dipartimento.programmazione@certmail.regione.sicilia.it -

email: dipartimento.programmazione@regione.sicilia.it; telefono 091/7070032).

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di dar corso agli adempimenti inerenti alla procedura. I dati personali, con esclusione di quelli idonei a rivelare lo stato di salute, potranno essere oggetto di diffusione. Ai sensi delle vigenti disposizioni, I dati verranno diffusi, mediante pubblicazione, nelle forme previste dalle norme in materia, nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza. I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti pubblici e privati, quando ciò è

previsto da disposizioni di legge o di Regolamento. Nell'ambito del procedimento verranno trattati solo i dati sensibili e giudiziari indispensabili per lo svolgimento delle attività istituzionali. Gli interessati hanno il diritto di ottenere dal Titolare del Trattamento, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (artt. 15 e ss. del Regolamento).

Ai sensi dell'art. 49 comma 3 del Regolamento (UE) 2021/1060, la lista delle operazioni ammesse a finanziamento nell'ambito del Programma, il riferimento ai progetti approvati e l'ammontare dei fondi assegnati sono oggetto di pubblicazione sul sito internet del Programma www.italiamalta.eu.

Art. 18 – Contatti

Responsabile del procedimento della presente procedura pubblica è la dott.ssa Daniela Segreto, responsabile dell'Area 7 del Dipartimento regionale della Programmazione - tel.: (+39) 0917070033, e-mail: area7programmazione@regione.sicilia.it, daniela.segreto@regione.sicilia.it.

I contatti delle Autorità:

AUTORITÀ DI GESTIONE

Presidenza della Regione Siciliana

Dipartimento Regionale della Programmazione

P.za Sturzo, 36 – 90139 Palermo

Telefono: (+39) 091.7070013/032

Fax: (+39) 091.7070273

Email: dipartimento.programmazione@regione.sicilia.it

Email: area7programmazione@regione.sicilia.it

PEC: dipartimento.programmazione@certmail.regione.sicilia.it

Sito web: www.italiamalta.eu

MALTESE NATIONAL COORDINATING AUTHORITY

Office of the Prime Minister – Funds and Programmes Division

The Oaks Business Centre Block B,

Triq Farsons

Hamrun, HMR 1321

Malta

Telefono: 00356 2555 2633

Email: territorialcoop.fpd@gov.mt

Email: fpd.mefl@gov.mt

Sito web: <https://fondi.eu/>

Art. 19 – Foro competente

Per eventuali controversie derivanti dall'applicazione della presente procedura nonché nei confronti di un provvedimento del Comitato di Sorveglianza che nega l'attribuzione del contributo pubblico per mancata selezione della candidatura o per mancata approvazione del progetto presentato, il potenziale beneficiario che si ritiene leso può esperire, nei termini di legge:

- Presentare adeguate controdeduzioni, nei termini fissati nel presente avviso di selezione, all'Autorità di Gestione che provvederà ad inoltrarli per il seguito di competenza al Comitato di Sorveglianza per l'eventuale riesame;
- Ricorso giurisdizionale al TAR competente di Palermo;
- Ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell'articolo 23 dello Statuto Siciliano.

Art. 20 – Norme applicabili e rinvio

Al presente procedimento e alla fase di attuazione del progetto sono applicabili tutte le disposizioni richiamate nel presente Avviso Pubblico, nel Programma adottato dalla Commissione Europea, nel Regolamento (UE) 2021/1060, nel Regolamento (UE) 2021/1059 e nel Regolamento (UE) 2021/1058. Per

quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

La versione dell'avviso in lingua italiana prevale rispetto alla versione inglese in caso di discrepanze o fraintendimenti.

Art. 21 – Allegati

Al presente avviso pubblico per la presentazione di progetti di cooperazione a valere sulle Priorità 1, 2, 3 e 4 del programma INTERREG VI – A Italia Malta, sulla base delle decisioni assunte dal Comitato di Sorveglianza sono allegati i seguenti documenti che costituiscono parte integrante dell'avviso pubblico:

- Allegato 1 – Criteri di selezione delle operazioni – Programma INTERREG VI-A Italia Malta
- Allegato A - Lettera di intenti e cofinanziamento capofila/partner;
- Allegato B - Lettera di cofinanziamento a favore del partner privato
- Allegato C - Verifica della capacità finanziaria degli organismi privati (con o senza scopo di lucro).
- Allegato D – Dichiarazione organismi di ricerca